



Ottobre 2016

La questione

Lugo (Ra): Il dialogo come compito e come necessità

La Bellezza accade!

"...Strumento della convivenza con tutta la realtà umana fatta da Dio è il dialogo. ...**Il dialogo è proposta all'altro di quello che io vivo e attenzione a quello che l'altro vive, per una stima della sua umanità e per un amore all'altro che non implica affatto un dubbio di me...**" (Don Giussani)

"Il Centro culturale è un grande punto di incontro fra mondi diversi, un grande spazio di dialogo. E' l'esperienza della fede che viviamo che ci abilita all'incontro e al dialogo con chiunque. Noi diventiamo un punto di incontro con chiunque, proprio per l'esperienza che viviamo...." (Letizia Paoli Bardazzi)

Queste parole di don Giussani e della nostra presidente ci richiamano al **dialogo come compito e come necessità** In un momento storico così drammatico per l'Italia e per il mondo intero. Noi ci sentiamo addosso il desiderio di incontrare tutti, di condividere un po' di strada con chi ne ha voglia, di raccontare di noi e di imparare da chi ci sta a condividere con noi un po' della sua vita.

Per questo un anno fa abbiamo dato in giro "La bellezza disarmata" e abbiamo invitato a leggerlo. Poi abbiamo incontrato le persone che l'hanno letto davvero e siamo rimasti colpiti tantissimo dalla passione con cui alcuni di loro hanno svolto un lavoro serio e approfondito sui contenuti. Con questi il 26 maggio scorso abbiamo proposto alla città di Lugo un incontro per condividere questo lavoro.

Prima dell'incontro ci siamo trovati a cena, alcuni non si conoscevano tra loro, con altri c'era una conoscenza superficiale, eppure abbiamo messo a tema le cose della vita, del quotidiano come dell'universale. E' stata una serata straordinaria nel suo insieme. Abbiamo capito che l'incontro tra noi non poteva finire con i saluti finali. Così il venti settembre ci siamo ritrovati a cena. C'erano Claudio e alcuni amici che venivano da Milano; c'era Marisa, direttore dei tre distretti sanitari della provincia di Ravenna, Enrico (sociologo, impegnato nel mondo del volontariato), Luigi, padre di dieci figli, oncologo e direttore dell'Hospice di Lugo e Faenza. E poi c'eravamo noi del centro culturale, il parroco che ci ospitava e altri amici di CL. Sembrava non fosse passato neanche un giorno da quella sera di maggio: tra cappelletti, scaloppe, sangiovese e zuppa inglese, la vita è fluita senza soste. Le domande, i fatti del lavoro, della famiglia, il desiderio di comunicare agli altri ciò che l'esperienza ci conferma come buono; la voglia di fare qualcosa di buono per la gente di Lugo. La bellezza è accaduta ancora una volta, si capiva dalle facce di tutti, dalla mossa di Marisa che voleva aiutare a sparecchiare la tavola con gli occhi che ridevano, dalla domanda di Enrico che mi ha detto: "**Vorrei collaborare con il centro culturale, dimmi tu a che livello e in quali termini. Io ci sono**".

Guido Ferretti

Centro Culturale Umana Avventura